

Cultura e bellezza per un dialogo multietnico

La cultura e le bellezze di un territorio come strumento per avvicinare persone diverse ed etnie diverse. La conoscenza e la frequentazione comune di luoghi artistici per abbattere le barriere. È il proponimento del progetto «Arte: un ponte tra culture», in programma il prossimo fine settimana in Valcamonica. Il Distretto culturale organizza due giorni per gli immigrati alla scoperta dei musei camuni. Sabato 15 e domenica 16 ottobre i mediatori linguistico-culturali di Casa Giona accompagneranno gli interessati nella conoscenza della Casa Museo di Cervenone e del Museo Camuno di Breno, proponendo visite guidate in otto lingue: italiano, albanese, arabo, francese, inglese, rumeno, russo e spagnolo. Sabato alle 15 sarà la volta di Breno, alla presenza dei conservatori del museo, mentre domenica alle 14.30 il ritrovo è invece a Cervenone. A completamento è previsto anche un concerto multietnico, in calendario il 15 alle 20.30 in palestra a Esine; per l'occasione si esibiranno i Kurghi Newsound (suoni e ritmi senegalesi) e i Respirazione Continua (word music).

L'idea alla base di «Arte: un ponte tra culture» è degli Amici del Fai Brescia, che nel 2008 hanno proposto la visita ai loro beni aperta agli extracomunitari, per dar loro la possibilità di capire e conoscere la città in cui vivono. «Il Distretto ha raccolto l'esperienza del Fai e la ripropone nel territorio valligiano - afferma Simona Ferrarini, assessore alla Cultura in Comunità montana -, ritenendo che la conoscenza dell'arte, della storia e della cultura locale, insieme al confronto con la cultura proveniente da luoghi e città diverse, può favorire il dialogo e la comprensione reciproca». Lo Sprar di Breno e la cooperativa K-Pax di Cividate hanno invitato le strutture che ospitano i profughi libici a far partecipare all'iniziativa anche i loro utenti. I mediatori culturali hanno frequentato tempo fa un apposito corso di formazione mirato a illustrare la valenza storico culturale dei musei camuni.

Info allo 0364-321905 o mediazione.cult@tiscali.it.